

PRESENTAZIONE Nuovo sito Web della Chiesa Madre San Nicolò di Avola

A cura di Don Rosario Sultana

Avola, 18 maggio 2019

L'occasione della presentazione di un nuovo Sito Web istituzionale di una Parrocchia come la Chiesa Madre di Avola diventa opportunità in un tempo favorevole come quello che viviamo per ricordarci che la Chiesa per sua natura è missionaria, svolge per volere divino un compito: annunciare la Parola di Dio con mezzi e linguaggi contemporanei in Agorà sempre nuove, come può essere l'ambiente digitale che siamo chiamati ad abitare dentro la rete di internet.

La comunicazione è fondamento della conoscenza, alla base c'è la parola, il linguaggio attraverso il quale ci mette in relazione con l'altro. Comunicare allora e relazionarsi, fare comunione con altri. L'etimologia stessa ci aiuta In-formo, do forma comunico, metto in comune, condivido.

Dalla sua nascita, la Chiesa ha sempre comunicato la verità su Cristo. Il suo punto di partenza per la comunicazione della fede è sempre stato, la famiglia, la liturgia, la catechesi, la scuola; la Chiesa ha sempre utilizzato tutti i mezzi di comunicazione disponibile nel tempo: orale, scritto, stampato, elettronico, ed oggi quella digitale che è in continua espansione.

La notevole importanza che i mass media hanno acquisito durante il XX secolo ha fatto riflettere il Magistero della Chiesa su come rispondere alle nuove sfide poste dal mondo della comunicazione.

Papa Paolo VI già negli anni '70 nella sua Esortazione Apostolica Evangelii Nuntiandi, fece espliciti riferimenti ai mass media definendoli come mezzi posti al servizio del Vangelo, **capaci di estendere quasi all'infinito il campo di ascolto della Parola di Dio**, facendo giungere la Buona Novella a milioni di persone. Servendosi di questi potenti mezzi la Chiesa "predica sui tetti".

Papa Giovanni Paolo II affermava che "un sito web diventa un'opportunità, che la comunità cristiana ha, per comunicare il Vangelo in questa società in continuo cambiamento".

Anche Papa Francesco pensa che il mondo sta diventando sempre più piccolo, e noi siamo sempre più vicini gli uni agli altri. I nostri amici sui Social Network, al di là del fatto che vivano in ogni parte del mondo, sono sempre alla distanza di un click. Tutti siamo più connessi e interdipendenti. Allora – dice sempre il Papa - «la rete digitale può essere un luogo ricco di umanità, non una rete di fili, ma di persone, internet può offrire maggiori possibilità di incontro e di solidarietà tra tutti, e questa è una cosa buona, è un dono di Dio, quindi la rete è un'occasione per promuovere l'incontro con gli altri, ma può anche potenziare il nostro autoisolamento, come una ragnatela capace di intrappolare.

Comunicare, dunque, significa condividere un messaggio all'interno di reti di prossimità; significa coinvolgersi, testimoniare ciò che si comunica, facendosi carico di chi ci sta accanto.

Nella "Evangelium Gaudium" di Papa Francesco ci viene ricordato che noi siamo una "Chiesa in uscita". "Oggi, in questo "andate" di Gesù, sono presenti gli **scenari e le sfide sempre nuovi della missione** evangelizzatrice della Chiesa, e tutti siamo chiamati a questa nuova

“uscita” missionaria. Ogni cristiano e **ogni comunità discerneranno** – dice il Papa - **quale sia il cammino che il Signore chiede**, però tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di **raggiungere tutte le periferie** che hanno bisogno della luce del Vangelo.

Fedele al modello del Maestro, - dice sempre Papa Francesco - è vitale che oggi la Chiesa esca ad annunciare il Vangelo a tutti, in tutti i luoghi, in tutte le occasioni, senza indugio, senza repulsioni e senza paura.

Ecco allora perché stasera siamo qui, vogliamo attraverso il sito web e la rete cercare nuove relazioni, proporre uno stile di vita cristiano, far conoscere il tessuto vitale di una Comunità Parrocchiale, raggiungere tutte le periferie scavalcando i confini del territorio parrocchiale, annunciare la gioia del Vangelo ai lontani e ai vicini.

Lo sapete che un recente studio del 2019 ci dice che tutto il mondo è dipendente da internet. In media, ciascuno di noi, ogni giorno, trascorre 6 ore e 42 minuti connesso alla rete, di cui 2 ore e 15 minuti attraverso dispositivi mobili. Nell’arco di un anno, passiamo 100 giorni attaccati al computer o allo smartphone, circa il 27% di tutto il tempo che abbiamo a disposizione. Questo ci fa capire l’urgenza della Chiesa di abitare questi spazi per dire la nostra sulla vita e sul mondo e dirlo da cristiani comunicando tutto il bene che c’è nelle nostre comunità. Non possiamo starcene dentro chiusi a chiave, c’è bisogno di uscire di abitare nuovi spazi e di usare nuovi linguaggi per una nuova evangelizzazione.

Internet è diventato, secondo me, un luogo in cui le parrocchie non possono mancare. Ritengo pertanto la presenza delle parrocchie nel web, un elemento strategico. Qualcuno potrebbe pensare che le comunità dei fedeli abbiano ben altre priorità che non creare dei siti web. È vero ci sono delle gerarchie sugli impegni da prendere in parrocchia, infatti, questo sito arriva dopo 3 anni dalla mia nomina a parroco, impegni prioritari sono: l’annuncio del Vangelo, la carità, le esperienze di fraternità. Ma noi vogliamo portare altre persone a queste priorità, vogliamo raggiungere chi nella comunità cristiana non ci abita, chi è lontano o si è allontanato. Ecco la potenzialità di internet e della rete: è una rete per avvicinare e invitare chi nella comunità non c’è.

La ricchezza della comunità cristiana sta nella relazione tra le persone, che si esprime attraverso l’opera di tanti soggetti che lavorano in essa: sacerdoti, consigli pastorali, consigli per gli affari economici, animatori della liturgia, della catechesi, Associazioni come l’ACR l’AGESCI il MASCI, movimenti come la Comunità Ruah, volontari della carità.

Il sito viene a offrire ricchezza pastorale a tutta la comunità, perché tutti, ovunque arriva Internet, la possano accogliere, confrontarsi e sentirsi in qualche modo coinvolti.

Forte di queste motivazioni credo e mi auguro che anche per la nostra comunità il Sito web istituzionale della Parrocchia diventi una ricchezza e una via per arrivare dentro le nostre famiglie, la nostra città, la Comunità di Parrocchie e così via. Sappiamo che questo richiede uno sforzo creativo notevole da parte di tutti. Il Sito non è un prodotto finito, anzi propriamente non lo sarà mai perché dinamico e in continua evoluzione con il contributo che ciascuno vorrà e saprà dare.

Tra qualche istante lo vedrete perché sarà pubblicato e sarà visibile su internet e capirete che ci rappresenta e ci chiede impegno e cura pastorale.